

Il punto. Che cosa è, e a che cosa serve, l'energia sostenibile

Per non restare al verde

Perché il futuro del nostro Paese è già qui

Da Videolina a L'Unione Sarda, dalla tv al quotidiano. Protagonista di una nuova puntata di "Extra", andata in onda ieri alle 15 sulla prima televisione della Sardegna, è stata l'energia. Energia verde, energia sostenibile, energia del futuro. E, allora, l'energia è anche l'argomento di queste nuove pagine. Ma cosa intendiamo per energia rinnovabile? Lo abbiamo chiesto a Fulvio Siotto, ingegnere, direttore mercato residenziale Edison Energia. «In economia e ingegneria energetica con il termine energia sostenibile (o energia verde) si considera quella modalità di produzione ed utilizzazione dell'energia che permette uno sviluppo sostenibile», spiega. «Tale concetto ha tre componenti chiave. Una dal punto di vista della produzione (e quindi legata alla produzione di energia rinnovabile); un'altra legata alla sua utilizzazione ovvero all'efficienza e risparmio energetico; ed infine l'ultima legata all'impatto ambientale in termini di inquinamento (minimo, controllato o nullo). Si tratta quindi di un approccio ampio che non riguarda solo la produzione energetica, ma anche il suo utilizzo, inserendosi pertanto in un'ottica complessiva di sviluppo sostenibile e di economia verde».

* * *

«Per quanto la bolletta elettrica sia invisa agli Italiani tanto quanto l'IMU per i possessori di un'abitazione, nessuno immagina il fascino del mondo legato alla produzione dell'energia.

Gli ultimi anni sono stati segnati da un incredibile fermento e un frenetico sviluppo di tecnologie intorno alla produzione dell'energia con fonti naturali che hanno affiancato la più vecchia e conosciuta produzione idroelettrica, sostituendo, in parte, la produzione delle classiche centrali elettriche "a ciclo combinato" e portando al 27 per cento la quota di energia prodotta da

Da Videolina a L'Unione Sarda, dalla tv al quotidiano. Protagonista di una nuova puntata di "Extra", andata in onda ieri alle 15 sulla prima televisione della Sardegna, è stata l'energia. Energia verde, energia sostenibile, energia del futuro. E, allora, l'energia è anche l'argomento di queste nuove pagine. Ma che cosa è l'energia "green"?

fonti rinnovabili.

Dal 2000 ad oggi 47,4 TWh (Terawattora) da fonti rinnovabili si sono aggiunti ai "vecchi" impianti idroelettrici e geotermici.

Gli impianti fotovoltaici per utilizzo residenziale hanno sovrastato i tetti di tante abitazioni private ma nessuno immaginerebbe che la preponderanza è nel Nord Italia (oltre 50 mila impianti installati in Lombardia al 2012 contro i 23.500 installati in Puglia), contrariamente ai grandi impianti che invece sono stati installati prevalentemente al Sud (la potenza media installata in Lombardia è di circa 22kW contro i 96kW della Puglia) ove l'irraggiamento medio è di gran lunga superiore.

I fattori determinanti di un tale sbilanciamento sono rappresentati da un reddito medio più alto e una maggiore sensibilità ecologista al Nord e a migliori condizioni di sfruttamento per i grandi impianti al Sud.

L'Italia nel 2011 è stato il paese al mondo con il maggior numero di MW installati: 9000 contro i circa 7000 della Germania paese leader nella produzione da fotovoltaico; ma poi due eventi determinanti come la drastica riduzione degli incentivi statali e la crescente difficoltà di accesso al credito hanno generato una brusca frenata a un volano che sembrava aver acquisito una forte inerzia positiva per tutte le aziende dell'indotto. E il parco fotovoltaico nazionale è in gran parte rappresentato da piccoli impianti fino a 3kW e dai 3 ai 20 kW, per una capacità to-

tale installata che nel 2012 superava di poco i 13.000 MW.

La crisi tuttavia non ha fermato la ricerca che nel giro di pochi anni è passata dai pesanti e ingombranti pannelli fotovoltaici a pellicole che si possono applicare ai vetri di casa fino ad arrivare a impianti di microeolico.

Così come si è aperto un grande fronte sulla ricerca di sistemi di stoccaggio dell'energia al fine di non limitare alle sole ore del giorno o di vento le potenzialità degli impianti fotovoltaici o eolici.

Oggi la Sardegna da un punto di vista energetico sconta fortemente la mancanza di una rete di gas metano che grazie alla costruzione di un metanodotto dovrebbe arrivare o dal territorio nazionale o dalla vicina Algeria, la presenza del metano darebbe alle già penalizzate industrie isolate la possibilità di colmare almeno qualche gap da un punto di vista della competitività.

E infine in grande quesito: Nucleare sì o Nucleare no? Non è un refrain di Elio e le Storie Tese, ma un treno sul quale, dopo una scelta popolare e democratica, l'Italia non è salita negli anni '70, ma che indubbiamente ha permesso e permette ancora oggi a paesi come la Francia e la Germania di fornire l'energia alle proprie industrie a prezzi indubbiamente concorrenziali».

Fulvio Siotto

ingegnere

direttore mercato residenziale

Edison Energia